

Alla c.a. del PREFETTO di BENEVENTO

Eccellenza,

ricordo che il 5 maggio dello scorso anno il quotidiano più imprigionato di Benevento pubblicò l'articolo che legge qui accanto.

Domando: se il Re di Sant'Angelo a Cupolo non porta rispetto alla S.V., crede che debba continuare a amministrare il suo regno, debba essere trasferito a Capodimonte o nella sua villa abusiva di campagna?

Le auguro ogni grazia di Dio e distintamente saluto e ringrazio.

BN, 16.3.2018

Attilio Paradiso

Sant'Angelo a Cupolo

Consiglio comunale aperto sul Puc: richieste di chiarimento dalla Prefettura

Gianluca Mannato

SANT'ANGELO A CUPOLO. È arrivata puntuale la risposta della Prefettura dopo che i componenti della minoranza in consiglio comunale di Sant'Angelo a Cupolo avevano indirizzato alla stessa istanza formale per richiedere un Consiglio aperto sulla tematica urbanistica. La nota prefettizia invita a fornire, con ogni consentita sollecitudine, utili notizie al fine di valutare eventuali conseguenti provvedimenti di competenza della prefettura stessa. Il gruppo «LiberaMente» aveva inoltrato richiesta di consiglio comunale aperto per snocciolare il tema caldo del piano urbanistico comuna-

le, fermo da tempo, ma aveva avuto il non assenso dalla presidenza dell'assemblea in quanto non si riteneva l'oggetto dell'argomento rientrante nelle tematiche previste dell'articolo 68 del regolamento comunale.

Dopo aver denunciato lo stallò del P.U.C., per il tramite di un manifesto pubblico, si è passati alle vie politiche con la richiesta di un Consiglio ad hoc, ma, vista la negligenza dell'amministrazione, il gruppo di opposizione ha scritto direttamente al prefetto. Gli stessi consiglieri commentano: «Si è chiesto l'intervento del prefetto, affinché si riporti la questione sui giusti binari di trasparenza amministrativa. L'assor-

dante ma allo stesso modo imbarazzante silenzio del sindaco Fabrizio D'orta e dell'assessore al ramo Paola Genito sta suscitando molti malumori tra la popolazione, ma anche tra la maggioranza stessa che non ha più risposto alle osservazioni fatte al piano». Il gruppo LiberaMente per il tramite del suo network sottolinea: «Tra amnesie e bugie, il sindaco non convince nemmeno se stesso, dimentica le politiche giovanili, dice che non ci sono soldi e poi si sperperano a Natale per i mercatini, vuole favorire il commercio e aumenta la Tari al 33% e sul puc si sottrae al pubblico confronto».